

# LE STORIE: NILAB



Nome: **NILAB**

Cognome: **DOST**

Età: **37**

Paese d'origine: **AFGHANISTAN**

Vive in **Germania** dal: **1981**

## BREVE RIASSUNTO

Nilab ha lasciato il suo paese di origine in Afghanistan quando era un bambino di meno di due anni, insieme ai suoi genitori e alla sua sorella maggiore. È venuta in Germania, ha vissuto in una piccola città del Nord e ha frequentato la scuola. I suoi genitori hanno lottato per rendere la Germania la nuova casa per la famiglia, mentre i loro figli sono andati all'asilo e a scuola. Anche se la sua storia di fuga dal paese è lunga 35 anni, ci sono ancora tracce del sentimento di "diversità". Viene da una famiglia molto liberale e questo è qualcosa che le ha lasciato il segno.

## "LA LINGUA HA ANCORA LO STESSO SUONO DI CASA."

### LASCIARE L'AFGHANISTAN E ARRIVARE IN GERMANIA

Il padre di Nilab era un comunista e quando i talebani presero il potere era una persona ricercata. La famiglia doveva nascondersi ed era chiaro che avrebbe dovuto lasciare il paese. La famiglia aveva una vita molto agiata in

Afghanistan, ma erano in grave pericolo. L'obiettivo era quello di andare in Europa poiché la famiglia estesa aveva molti contatti con la Gran Bretagna, la Francia, la Germania e persino alcuni parenti che vivevano nei paesi europei. Sua madre voleva andare in Spagna, ma le possibilità di ottenere un permesso di soggiorno erano più alte in Germania.

In Germania arrivarono per la prima volta a Francoforte e poi furono portati in un piccolo villaggio nel Nord e da quello in una piccola città nelle vicinanze. Erano i primi rifugiati e i primi musulmani. Sua sorella e lei furono inserite in una scuola materna, ma sua sorella si rifiutava di parlare. C'era una donna gentile che ha fatto uno sforzo speciale per aiutare la famiglia in tutte le sfide che hanno affrontato nei primi mesi in Germania. Due coppie erano particolarmente disponibili e sono rimasti buoni amici della famiglia fino ad ora. La madre di Nilab ha trovato un lavoro molto rapidamente perché era un'infermiera, suo padre ebbe più problemi. Ha appreso il tedesco nella biblioteca, c'erano persino corsi di tedesco. Ha ottenuto un lavoro, ma rispetto alla sua posizione in Afghanistan (dove era un manager) non era al suo livello di competenza. Nonostante ciò, si è fatto strada. Nel frattempo, Nilab e sua sorella andavano a scuola ma non erano ancora "integrate". Non conoscevano le regole (ad esempio ricevere regali per Natale) e anche se i suoi genitori cercavano di adattarsi alla società tedesca per rendere le cose più facili ai loro figli, erano ancora "i migranti". Durante i festeggiamenti, come feste di compleanno o feste di Natale, tutti i migranti si sono seduti a un tavolo, perché l'insegnante pensava fosse la cosa migliore. Non avevano niente in comune, ma questo era il modo in cui veniva fatto.

**Devi  
andare per la  
tua strada e non  
lasciarti sviare.**

# LE STORIE: NILAB

## APPARTENENZA?

### E' STATA DIFFICILE E NON E' STATA FACILITATA

Anche se Nilab non è mai andata in Afghanistan (voleva, ma non è accaduto) parla la lingua. E parla Dari con i suoi parenti. Non molti di loro sono rimasti in Afghanistan, sono in tutta Europa. Ma ascoltare sua madre parlare continua a farle sembrare di essere a "casa".

Quando Nilab aveva 10 anni, i suoi genitori, sua sorella e lei hanno ottenuto il permesso di soggiorno e questo è stato il momento in cui i genitori hanno deciso di rimanere in Germania. La transizione è stata, in un modo, più facile di quanto credessero, perché negli anni '70 l'Afghanistan aveva una società molto liberale ed era aperta a contatti e relazioni internazionali.

Essendo in Germania, la famiglia ha avuto una diversa velocità di integrazione e non c'era coscienza circa le difficoltà dei processi di integrazione rispetto a oggi o paragonati alla Gran Bretagna, dove la società ha imparato a vivere con un approccio multiculturale in precedenza.

**Sono  
un cittadino  
del mondo e non  
devo giustificarmi  
del luogo in  
cui vivo**

### ESSERE UN LAVORATORE MIGRANTE, ANCORA

Quando Nilab aveva 20 anni, si trasferì ad Amburgo e naturalmente la vita era diversa. Aveva (e ha ancora) molti amici con un diverso background culturale e si sente come un cittadino del mondo. Ma al lavoro, si è dovuta difendere più di una volta. "Sei in grado di fare stampe? Ne abbiamo bisogno!" o "parli davvero un tedesco molto buono" sono solo le risposte più cortesi durante i colloqui di lavoro. Si sentiva sempre come se dovesse spiegare che era in grado di lavorare in Germania, anche se veniva dall'Afghanistan. La sua

strategia è andare per la sua strada, guardare molto da vicino e cercare di non legittimarsi, perché non deve. Questo è ciò che cerca di dare agli altri. E non solo ai migranti.